L'Accademia dei Nobili in Lecce.

Di un' *Accademia dei nobili* esistente in Lecce alla fine del '700, voglio dar notizia in questa brevissima nota.

Invano di essa cerchereste notizie negli autori che delle nostre accademie si sono occupati: L. G. De Simone, *Lecce e i suoi monumenti* (Lecce, 1874, pgg. 4-17); P. Marti, *Origine e fortuna della cultura salentina* (vol. I, Lecce, 1893, p. 124; vol. II, Ferrara, 1895, p. 7 e sgg.); Emma del Bene, *Le Accademie in Prov. di Lecce*, (Lecce, 1910); G. Gabrieli, *Le Accademie in Puglia*, in *Japigia* (II, pgg. 454-65).

Nelle carte dei Baroni Mancarella di Lecce ho trovato alcuni documenti, che a questa Accademia si riferiscono.

L'Accademia dei nobili, che doveva anche chiamarsi dei *Romiti*, fu istituita in Lecce con *Regal beneplacito col quale si permette l'erezione di un luogo di ricreazione al primo ceto di questa città*, in cui la Maestà Sua, compiacendosi di dare il permesso voleva che nel divertimento si astenessero dai giochi proibiti (*Lettera al Preside di Lecce*, Napoli, 18 febbraio 1786).

Nelle medesime carte trovasi una specie di statuto: *Regole del luogo di ricreazione eretto per esecuzione di tal beneplacito del 18 febbraio 1786 e formate dall'Assemblea degli Associati tenuta ai 24 febbraio 1787*.

Se questa « Accademia » abbia avuto o non una certa attività letteraria non saprei dire.

Dalle citate regole, si ha l'impressione che questa Accademia sia stata una specie di Circolo come l'intendiamo noi oggi, più che un' « associazione a scopo culturale fra dotti o desiderosi di dottrina », come s'intende la parola « accademia » nel suo significato.

In quest'associazione gli aderenti si riunivano per conversare, per gio-

care, per prendere un rinfresco, e per ascoltare, di tanto in tanto, un po' di musica.

Infatti in un'altra carta: *Spese per i « Romiti » dagli 8 maggio ai 15 agosto*, si trovano notate le spese settimanali: *conti del sorbettiere, neve, sale, candele, oglio, tizzonare, vasi di creta, bicchieri, tavolini per gioco, tappeti, carte e paga a 2 violini e a 3 musici, ecc.*

Dov'era la sua sede?

Il De Simone che, com'è noto, dette nome a tutte le vie di Lecce nel 1871, ubicò la sede dell'Accademia degli Speculatori nell'attuale via Palmieri, intitolando un vicolo, che dal popolo era denominato *dei Passaby, Corte rimpetto l'Accademia degli Speculatori*. In un manoscritto inedito del Canonico Luigi Martirani, che si piccava di saper di storia cittadina, leggo rettificata varie affermazioni del De Simone tra cui questa. Il Martirani, ricorda la tradizione secondo la quale non l'Accademia degli Speculatori era in quel sito, ma invece l'Accademia dei Nobili.

In un'altra delle carte citate: *Accademia - Nota delle famiglie che han pagato*, trovo registrate le persone che facevano parte dell'Associazione:

Maresgallo, Stumeo, Cosma, Moresco, Mancarella, O. Prato, O. Della Ratta, Cerulli, F. Palmieri, O. Bernardini, V. Bernardini, G. Paladini, A. Della Ratta, B. Cicala, Duca di Poggiardo, B. Massa, Riva, M. De Raho, D. De Raho, G. Bozzicorso, F. Bozzicorso, Aregliano, Montefuscoli, Rolli, Palumbi, Cerasini, Tafuri, Castriota, Giustiniani, Tresca, M. Palmieri, P. Guarini, G. Guarini, Saraceno, N. Personè, B. Morelli, F. Storelli, S. Storelli, G. Paladini, Maramonti, L. Prato, F. Prato, Corsano, Castromediano, F. Della Ratta, Arnesano, S. Perrone, De Anna, Casotti, Massa di Nardò, Carro, O. Mancarella, Vignes, Pensini, A. Palmieri, G. Bernardini, C. Personè, O. Bozzicorso, F. Martirani, Bozzicolonna, Lubelli, F. Bozzicorso, B. De Marco, Bon: De Marco, B. Tafuri, De Nigris, Stabile, Saverio Morelli, Falconi, De Noha, D. Maria Carretti, Rizzo, Duchino di Poggiardo, De Tommasi, Palmieri di Merine, Gravili, Marchesino di Martano.